

Milano Finanza



Class Meteo

Class Life

MFfashion.it

MFUI

ClassHorse.TV

Gli altri

news, articoli

Lunedì ore 19:12  
31 Dicembre 2012

Milano



mar | 1  
min 2°

5°



mer | 2  
min -1°

5°



Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Banche dati

Professionisti

Multimedia

My IO

Meteo Italia



- Home
- ItaliaOggi
- ItaliaOggi Sette
- ItaliaOggi
- In Primo Piano
- Estero
- Diritto e Fisco
- MarketingOggi
- Mercati e Finanza
- Azienda Scuola
- Edilizia e Appalti
- La Legge
- Enti Locali
- AgricolturaOggi
- Circuits
- ItaliaOggi Sette
- AvvocatiOggi
- Archivio
- NDS - Il Nuovo Diritto delle Società
- Le Guide di ItaliaOggi
- MF/Milano Finanza
- MFNews ed. 16:00
- MFNews ed. 18:00
- ClassNews
- Abbonamenti
- Magazine
- La mia edicola
- Novita' online
- Rubrica Crociere
- Novita' in edicola
- La legge di stabilità
- Le mie tasse
- Il decreto crescita 2.0
- L'iva per cassa
- Il redditometro
- Editorial Links
- Alla conquista dei mercati internazionali
- In Viaggio con le Professioni
- Economia
- Agenti di commercio
- Agenti Enasarco
- Agenti Venditori
- Agenti di Commercio
- Job in Tourism
- Lavoro nel turismo
- Cerca Professionista
- Elenco Professionisti

ItaliaOggi

Numero 308 pag. 6 del 29/12/2012 | Indietro

Consiglia 10

Tweet 0

0



◀ Precedente

PRIMO PIANO

Successivo ▶

Va bene ridurre il peso dello Stato ma è meglio analizzare prima cosa è stato fatto con Prodi

## Giavazzi, dalla teoria ai fatti

**Dicono nulla le privatizzazioni a danno dei consumatori?**

di Gianni Credit

Professor Giavazzi, lei è consigliere d'amministrazione Autogrill: un monopolio collegato a un altro monopolio (Autostrade), entrambi consegnati dallo Stato a un'importante famiglia del capitalismo italiano. I Benetton sono stati anche grandi soci di Telecom e sono intervenuti nella privatizzazione di altri asset infrastrutturali pubblici (Grandi Stazioni, Aeroporti di Roma, ecc.).



Lei era candidato al consiglio d'amministrazione di Mediobanca. E proprio Mediobanca è tornata alle cronache come vertice di un trust assicurativo italiano (tra Generali e FonSai) dei cui esiti - per l'ennesima volta - si sta occupando la magistratura penale. Capiamo che il giorno di Santo Stefano 2012 può essere particolarmente difficile trovare uno spunto diverso dalla filastrocca (citiamo direttamente): «È-necessario-ridurre-lo-spazio-che-lo-Stato-occupa-nella-società-cioè-spostare-il-confine-fra-attività-svolte-dallo-Stato-e-dai-privati». Però (sul column che per decenni ha ospitato autorevolmente Mario Monti) ci aspetteremmo -

anche durante le vacanze di Natale - un esercizio di competenza economica e di onestà intellettuale nell'esaminare gli effetti delle privatizzazioni all'italiana (fatte da Romano Prodi e Carlo Azeglio Ciampi) per creare «bene comune» nell'Azienda Italia.

Perché fra gli obiettivi dichiarati (da lei e da quelli come lei) c'era la costruzione di infrastrutture più efficienti (non di vacche da latte incassatrici di pedaggi sempre più alti); di reti di sviluppo tecnologico come piattaforme di sviluppo (non carrozzoni obsoleti e indebitati dopo le razzie della banche di Wall Street); di intermediari bancassicurativi capaci di superare davvero il vecchio welfare pubblico su sanità e pensioni (non pedine di un risiko di potere derivato su industria e giornali). Riesce a rifare il suo compitino per l'Epifania? E già che ci si mette, osi un po' di più quando tenta di rigirare la frittata come lo chef di un reality. Lei scrive che nella «offerta di servizi sanitari l'area occupata dai privati è limitata, spesso di qualità inferiore ai servizi offerti dagli ospedali pubblici, con rapporti poco trasparenti (spesso vera e propria corruzione) con l'amministrazione». Tuttavia, «esistono privati eccellenti, sia per qualità che per trasparenza».

Sarebbe più breve e chiaro scrivere: «Non vedo l'ora che Umberto Ambrosoli, fino all'altro giorno consigliere del Corriere, vinca le elezioni regionali in Lombardia e 'privatizzi' a modo nostro il sistema sanitario costruito in quattro mandati da Roberto Formigoni: come abbiamo fatto con Telecom e con Autostrade. E non ci sarà neppure bisogno della Goldman Sachs: la nostra 'banca d'affari' sarà l'Istituto europeo di oncologia creato dal professor Umberto Veronesi con il sostegno decisivo di Mediobanca». E le convenzioni con la Regione Lombardia «di Formigoni», ci sentiremmo di aggiungere doverosamente. Già, perché la sanità «di Formigoni» ha fatto da seed-park per lo leo. ma evidentemente qualcuno ne prova

Strumenti

Invia un commento

Leggi i commenti

Ricevi RSS

Visualizza in PDF

Invia ad un amico

Stampa

Testo

Vota

0 Voti



cerca case e appartamenti

Inserisci comune

Invia



Ricerca avanzata giornali

Help

Documenti di ItaliaOggi / Giavazzi

Tutti

- Taglio agli incentivi, il piano Giavazzi 20/7/2012

Argomenti

- Giavazzi
- Mediobanca
- Autostrade
- Formigoni
- Lombardy
- Telecom

imbarazzo. Legga qua, professor Giavazzi, nel suo inglese certamente fluente:  
«Italy's Lombardy region suggests a way that encouraging competition can improve health care overall. For the past 10 years, public and private hospitals in Lombardy have competed directly for patients, and in doing so have created what is considered by many to be one of Europe's most efficient health-care systems». Lo ha scritto il Wall Street Journal, meno di due anni fa.

© Riproduzione riservata

Autostrade Telecom Mediobanca Lombardy **Giavazzi**  
Formigoni

Class Editori | MFIU | Milano Finanza | ClassHorse.TV |  
Mffashion.it | Fashion Summit | Guide di Class |

| Class CNBC | Class Life | RadioClassica  
| Video Center MF | Video Center IO | Classpubblicita'

Norme | Help | Faq | Contattaci | Note sull'utilizzo dei dati  
[ItaliaOggi online](#) © ItaliaOggi 2012 Partita IVA 08931330156